

ORIGINI E SVILUPPI DELLA PROSPETTIVA RELAZIONALE IN PSICOLOGIA

Le rappresentazioni cognitive e affettive delle persone sono prevalentemente di tipo interpersonale e costituiscono i fondamenti della condizione umana: gli altri significativi esercitano una profonda influenza sui nostri comportamenti, emozioni, valori e progetti di vita

Importante l'area della psicologia che si occupa di esplorare e spiegare i processi che si verificano nella sfera delle relazioni affettive.

Essa può essere considerata il punto d'incontro di diverse discipline:

- ❖ Psicologia Dinamica e Clinica
- ❖ Psicologia Sociale
- ❖ Psicologia dello Sviluppo
- ❖ Comunicazione Interpersonale e Neuroscienze

L' APPROCCIO RELAZIONALE ha acquisito spessore scientifico anche in base ai cambiamenti della società.

Le persone sono sempre più immerse nel mondo sociale anche grazie al potenziamento dei mezzi di comunicazione. Ciò non significa che vi sia un aumento della soddisfazione all'interno delle relazioni interpersonali e affettive.

Spesso si avverte scarsa competenza sociale e disagio nel gestire con successo incomprensioni e conflitti interpersonali.

Dall'ottica individualistica ai processi relazionali

- W. James (1890): Io conoscente e Me conosciuto
 - Io materiale, Io spirituale e Io sociale (Io empirico ovvero Me). *Io sociale* che nasce dall'interazione sociale: «esistono tanti Io sociali quante sono le persone/gruppi con cui entriamo in relazione»

INTERSOGGETTIVITÀ è importante per il percorso identitario: la matrice relazionale è un elemento per la costruzione del Sé

- Cooley (1909): *looking glass self* (*Sé rispecchiato*)

- **Mead (1934) – Interazionismo simbolico**

- il Sé è risultato della interazione tra Io e Me
- l'interazione si basa su simboli significativi
- le azioni sono sempre contestualizzate
- Altro Generalizzato

- **Lewin (1951): Teoria del campo**

Campo come sistema dinamico. Ragionare sui fenomeni sulla base delle loro caratteristiche di interdipendenza.

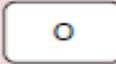
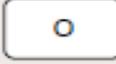
Spazio di vita = persona + rappresentazione dell'ambiente

- **Teoria dell'interdipendenza** (Kelley e Thibaut, 1978)
- **Modello dell'investimento** (Rusbult e Van Lange, 2003)

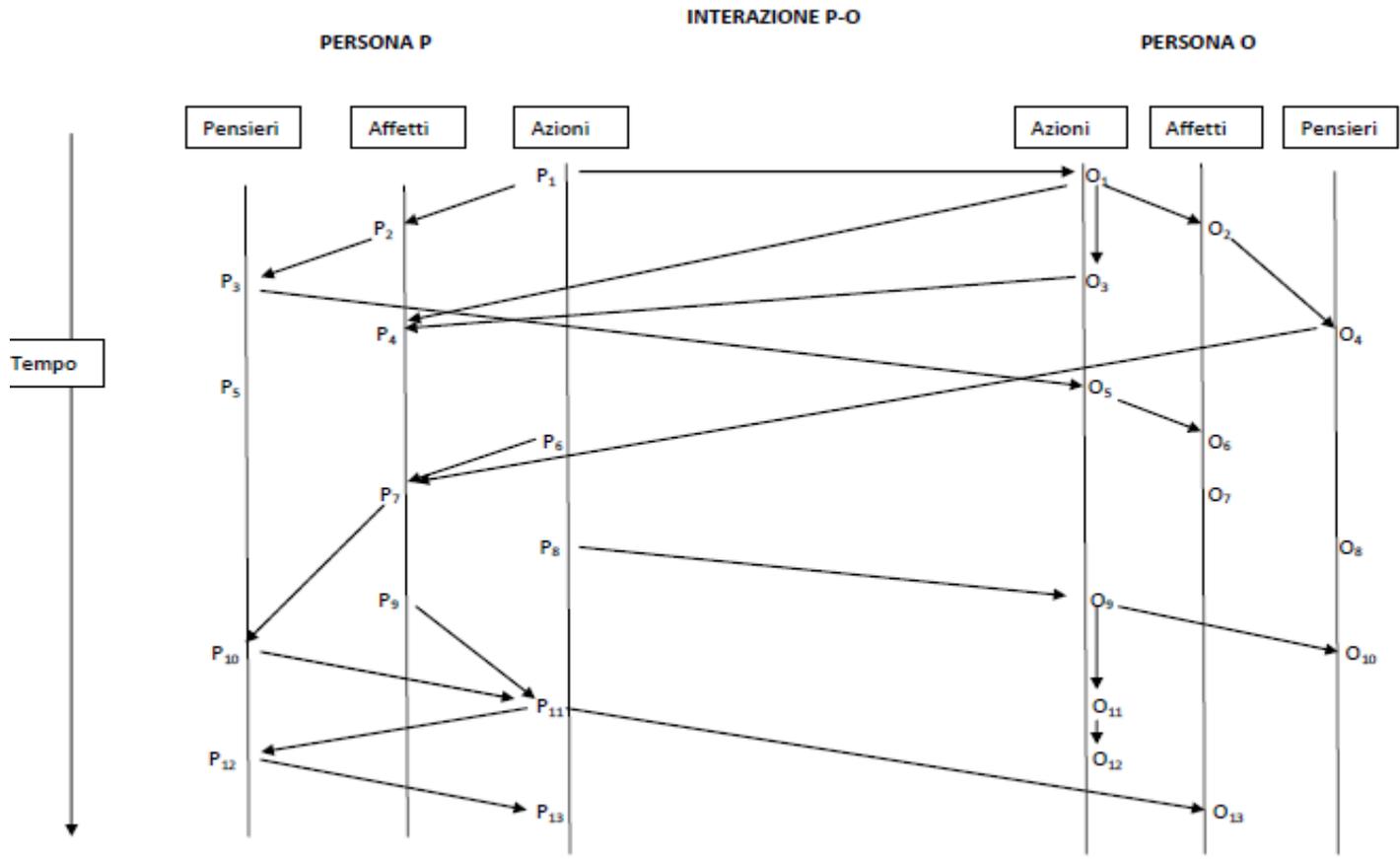
CLOSE RELATIONSHIPS →

- ❑ conoscenza del partner
- ❑ alta interdipendenza
- ❑ difficoltà a sostituire il partner

Possono contemplare anche sentimenti contrastanti

		Persona		Altro	Variabile
0	Nessun contatto (due persone senza rapporti)				Prossimità fisica
1	Consapevolezza atteggiamenti o impressioni (Nessuna interazione)				Prossimità sociale e demografica
2	Contatto superficiale Atteggiamenti bilaterali (Qualche interazione)				Attrazione fisica
3	Reciprocità secondo un continuum Interazione di poca entità				Somiglianza di atteggiamenti
	↓				
	Interazione moderata				
	↓				
	Interazione notevole				Consapevolezza dei bisogni

Fonte: Levinger e Snock (1982)



Fonte: Kelley et al. 1983 (adattamento)

SVOLTA IN PSICOANALISI

Gli sviluppi della teoria psicoanalitica dagli anni Settanta in poi hanno abbandonato l'idea di una mente intesa come sistema chiuso per cercare i **collegamenti tra processi intrapsichici e processi interpersonali**.

Intersoggettività : si realizza attraverso l'esperienza soggettiva di essere in rapporto con l'altro, considerando lo sviluppo come un processo che si realizza non tanto attraverso la maturazione quanto attraverso l'esperienza interpersonale.

Stern → Sintonizzazione affettiva

Lo studio degli psicoanalisti si sposta dalle pulsioni interne (forze) alla **matrice relazionale** dell'individuo realizzata attraverso processi di natura affettiva che rispondono al bisogno d'attaccamento.

TEORIA DELL'ATTACCAMENTO

Propensione innata a cercare la vicinanza della figura di riferimento che perdura per tutta la vita.

Legame che promuove la sicurezza (base sicura) e ha funzione di **regolazione degli affetti**.

- ✓ prospettiva duale
- ✓ focus sui comportamenti reciproci madre-bambino.
- ✓ comunicazione emotiva caratteristica anche delle relazioni intime adulte

Bowlby – Teoria dell'attaccamento

- 4 dimensioni:
- mantenimento prossimità
 - sconforto alla separazione
 - comportamento di base sicura
 - comportamento di rifugio sicuro

Attaccamento infantile → complementarità, asimmetria generazionale, dinamiche evidenti

Internal Working Models: modelli di sé e dell'altro basati sulla storia comune di relazione. Aiutano a comprendere il comportamento dell'altro e predire relazioni future

Psicologia dello sviluppo

- Ruolo attivo del bambino nei comportamenti socialmente orientati
- **Vygotskij** (1934) → sviluppo cognitivo e linguistico connessi al rapporto interpersonale
- **Bruner** (1976) = *scaffolding*
- Lo sviluppo cognitivo e sociale non può prescindere da quello affettivo
- Le emozioni fin dall'inizio dello sviluppo permettono al bambino di comunicare bisogni e stabilire legami affettivi

LE RELAZIONI FAMILIARI NELLA TERAPIA SISTEMICA

Anni '50 nascita della Terapia Familiare

Si avvale dei contributi di :

- teoria delle relazioni oggettuali
- psichiatria interpersonale (Sullivan): le esperienze interpersonali sono organizzate in configurazioni (pattern Io-Tu)
- teoria generale dei sistemi (von Bertalanffy)
- cibernetica (Wiener)

Bateson:

- Individuo come sistema aperto
 - La mente non coincide del tutto con l'individuo
 - Interscambio in termini di informazione (feedback)
 - Comportamenti sintomatici considerati coerenti con il contesto in cui si esprimono
-
- Modello pragmatico: importanza delle relazioni osservabili nell' hinc et nunc, attenzione alla morfostasi dei sistemi familiari, al contesto, alla comunicazione, al significato transpersonale del disturbo

- Pensiero sistemico + prospettiva psicodinamica + teoria dello sviluppo = visione storicizzata delle relazioni familiari
- '80 approccio evolutivo: importanza delle relazioni tra famiglia e sociale → ciclo di vita, compiti di sviluppo, eventi critici, risorse e coping
- '90 famiglia analizzata nelle sue caratteristiche strutturali

LA DIFFUSIONE CULTURALE DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE

- '70 Stati Uniti: insoddisfazione ad affrontare le dispute coniugali solo attraverso organismi giudiziari
- Fine anni '80 in Italia
- Approccio dialogico e negoziale
- Tratta la sofferenza legata alla perdita di fiducia nelle relazioni significative
- Limita gli effetti distruttivi dei conflitti e valorizza risorse e competenze
- Mantenere il legame coparentale, richiamo alla genitorialità

Mutamenti culturali nella società

sociale

- Famiglia estesa e patriarcale (relazione di genere e tra generazioni asimmetriche)
- Matrimonio “finché morte non ci separi”
- Emancipazione femminile
- Orientamento al benessere della coppia
- Parità dei ruoli
- Individualità
- Pluralità di tipologie familiari: ricomposta, monoparentale, etc..

giuridica

- Patria potestà
 - 1970 Legge sul divorzio: matrimonio da istituzione a contratto matrimoniale revocabile
 - 1975 potestà genitoriale valore al diritto dei singoli
 - 1987 Affidamento figli congiunto o alternato o subordinato in via eccezionale
- Legge 54 del 2006

L.54, 2006 Art. 155. – *(Provvedimenti riguardo ai figli).*

Anche in caso di separazione personale dei genitori il figlio minore ha il diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, di ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale.



Sfida culturale:
Riuscire a fare squadra
responsabilmente come
genitori pur nella
disgiunzione della
relazione di coppia

Paradigma di Bigenitorialità

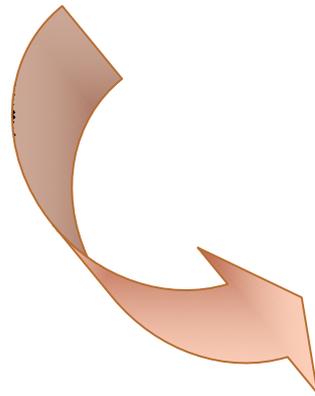
Il legislatore accoglie
anche la competenza
paterna: autonomia
educativa, affettività,
responsabilità

Coniugalità

Contesti “forti”

Diritti, cura, dimensione d’obbligo.

Tendenza a delegare



Genitorialità

Contesti “deboli”

Relazione affettiva
dinamiche evolutive dei
rapporti

Principio di *competenza a
gestire*

Mediazione familiare

Integrazione dei
diversi profili
professionali

Giuridico

clinico

psicosociale

Società postmoderna
competitività
elevata



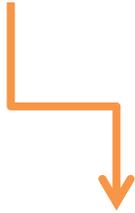
Progressivo
innalzamento della
libertà individuale



- ✓ Metodologia per la *risoluzione collaborativa* dei conflitti
Volontarietà e autodeterminazione
- ✓ *Impegno* (commitment) nel mantenimento del legame tra le parti di fronte a un terzo neutrale
- ✓ Potenziale trasformativo di notevole rilievo culturale
- ✓ Garantire il benessere relazionale e non solo personale
- ✓ Dinamiche affettive intrecciate all'esigenza di giustizia, riconoscimento e
- ✓ rispetto sociale

Mediazione familiare

Raggiungimento
della bigenitorialità



Il bambino si nutre della
continuità degli affetti ,
della responsività dei suoi
genitori, del rispetto che
può apprendere solo nella
relazione affettiva
intergenerazionale

Amato e Afifi (2006)

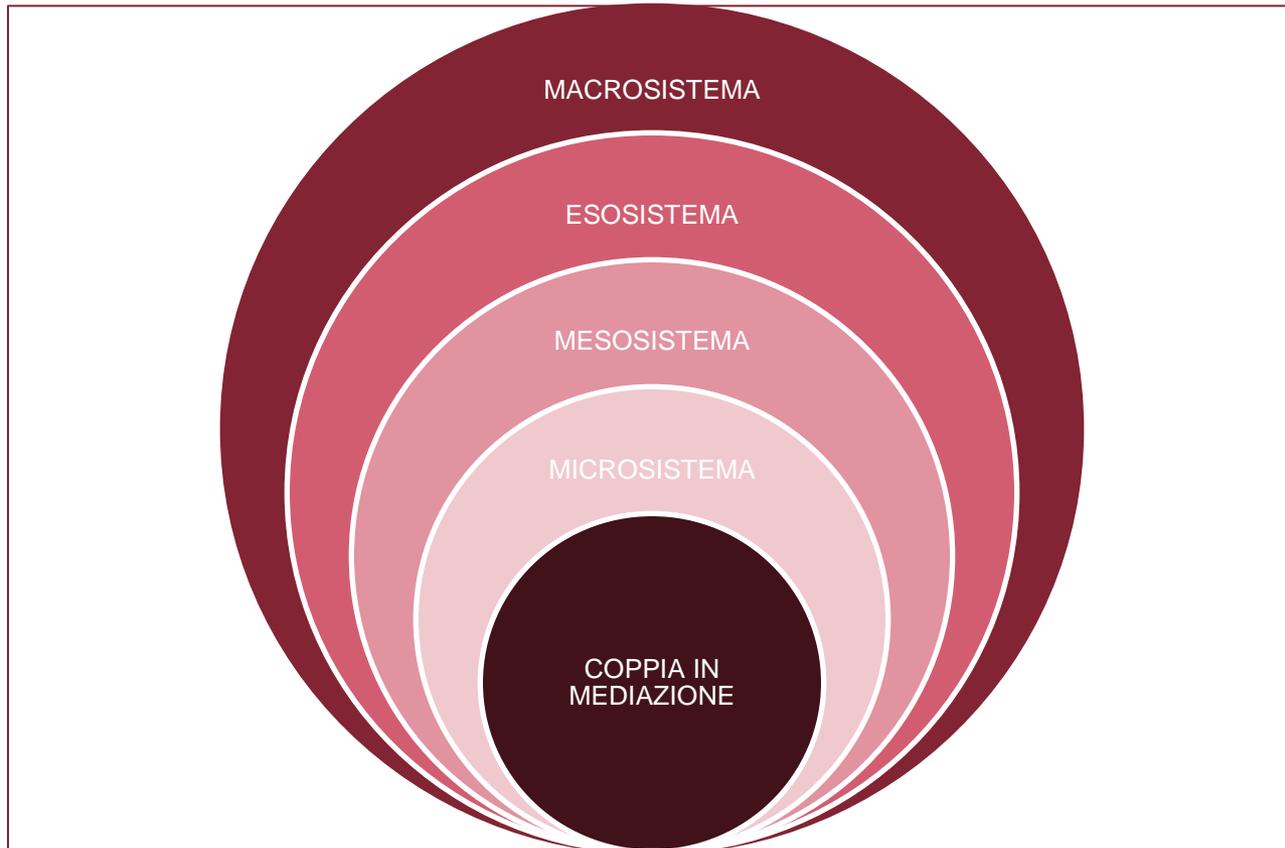
La percezione da parte dei figli di sentirsi “presi nel mezzo” nel conflitto tra i genitori contribuisce in maniera significativa a uno scarso adattamento e a relazioni povere con entrambi i genitori

OBIETTIVI DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE

- ✓ Accoglienza e sostegno della famiglia
- ✓ Gestione del conflitto
- ✓ Valorizzazione delle competenze e delle risorse
- ✓ Rinegoziazione dei ruoli all'interno di uno spazio neutrale
- ✓ Facilitazione della metacomunicazione
- ✓ Responsabilizzazione delle persone, gestire e non delegare

Per evitare il più possibile sofferenze ai figli

BROFENBRENNER E MEDIAZIONE



Mediazione



Obiettivi comuni:

- rinsaldare i legami
- approccio dialogico e negoziale ispirato alla dimensione razionale e all'espressione dei sentimenti e dei valori nelle dinamiche conflittuali

“Dimensione affettiva e dimensione razionale sono aspetti inscindibili di una medesima realtà”

(Castelli, 1996)

Comunicare = Communis
Mettere in comune



Mediatore



Aiuta a gestire i livelli di conflittualità presenti e individuare possibili soluzioni alternative attraverso la negoziazione della relazione genitoriale al fine di trovare un accordo centrato sull'interesse del bambino di continuare a confrontarsi in modo costruttivo con entrambi i genitori

La ricerca in psicologia secondo l'approccio relazionale

- Difficoltà a tradurre empiricamente costrutti complessi (riduttivismo)
- Necessari disegni longitudinali
- Kelley et al.(1983):
 - modalità di raccolta dei dati (diretta o indiretta)
- ▣ Strategie di analisi → modelli multilivello
- ▣ questioni etiche (consenso informato)

TRE LIVELLI DI ANALISI

- Individuale → self / other report. percezione dei singoli partecipanti riguardo la relazione
- Diadico → osservazione di diadi, es. caregiver-bambino, coniugi.
- Sistemico → connessioni tra le persone in una relazione affettiva e con gli altri della rete sociale allargata

Utili anche i metodi qualitativi che colgono i fenomeni sociali nella loro complessità e globalità (bassa generalizzazione). *Es.* interviste narrative, focus groups...